

Codice A1814B

D.D. 10 marzo 2026, n. 412

ATTG 303 - Autorizzazione idraulica ad eseguire il taglio manutentivo della vegetazione presente nel tratto del rio Rilate, prossimo alla Cascina Rovera in Comune di Asti. Richiedente: Sig. Mossino Franco.



ATTO DD 412/A1814B/2026

DEL 10/03/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: ATTG 303 - Autorizzazione idraulica ad eseguire il taglio manutentivo della vegetazione presente nel tratto del rio Rilate, prossimo alla Cascina Rovera in Comune di Asti. Richiedente: Sig. Mossino Franco

In data 17/02/2026 con nota acquisita al protocollo regionale n. 8572/A1814B e perfezionata con successiva nota del 18/02/2026 (ns. prot. n. 8763/A1814B), il Sig. Mossino Franco, *omissis*, ha presentato istanza volta ad ottenere l'autorizzazione per eseguire il taglio manutentivo della vegetazione presente nell'alveo del rio Rilate ubicato in prossimità della cascina Rovera, in Comune di Asti.

All'istanza sono allegati gli elaborati redatti dal Dott. Forestale Davide Degioanni – *omissis* e costituiti da relazione tecnica che esplicita le caratteristiche forestali della vegetazione nonché le modalità d'intervento, stralci planimetrici che identificano le aree interessate dal taglio della vegetazione nonché documentazione fotografica che attesta lo stato dei luoghi.

Il Settore Tecnico Regionale Al-At, esaminata preliminarmente l'istanza e ritenendola ammissibile e procedibile, con nota prot. n. 8788/A1800A in data 18/02/2026 ha dato avvio al procedimento per il rilascio del provvedimento di concessione breve/autorizzazione, ai sensi della Legge n. 241/90 e della Legge Regionale n. 14/2014 e contestualmente ha richiesto al Comune di Asti la pubblicazione, presso l'albo pretorio telematico, dell'avviso di avvenuto deposito della suddetta istanza.

Il tratto del rio Rilate interessato dall'intervento è antistante i mappali 616-619-622-624 (sponda sinistra) e mappali 599-170-636 (sponda destra) del Fg. 4 sez. A del Comune di Asti, per una lunghezza complessiva di circa ml. 215.

E' stata effettuata visita in sopralluogo lungo il tratto evidenziato sugli stralci planimetrici riscontrando la presenza di vegetazione cresciuta all'interno dello stesso e sulla parte superiore delle sponde, potenzialmente a rischio crollo, oltre a vegetazione secca, divelta già depositata o crollata in alveo che costituisce restringimento della sezione di deflusso e disordini idraulici in particolare in prossimità degli attraversamenti stradali posti a valle.

A seguito del sopralluogo e dell'esame della documentazione agli atti del Settore, la realizzazione dell'intervento proposto è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio Rilate

ed è riconducibile, nel rispetto delle condizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento e delle vigenti leggi in materia, alle attività di manutenzione finalizzate al miglioramento dell'efficienza idraulica del corso d'acqua e pertanto inquadrabile nei disposti dell'art. 37 bis del Regolamento Regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.

L'avviso di deposito dell'istanza è rimasto pubblicato all'albo pretorio telematico del Comune di Asti per 15 giorni consecutivi, senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

Si dà atto che, ai sensi degli artt. 14 e 26 del vigente Regolamento Regionale n. 10/R del 16/12/2022, il taglio della vegetazione con finalità di manutenzione idraulica, non è soggetto al pagamento del canone (valore di macchiatico) ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione, che viene rilasciata nel rispetto delle disposizioni di cui al R.D. n. 523/1904 *"Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie"* in quanto il rio Rilate è iscritto nell'elenco delle acque Pubbliche della Provincia di Asti di cui al R.D. del 04/11/1938 e citato al n. 75 dell'elenco.

Constatato che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione idraulica in questione è avvenuto nei termini di legge;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 8 - 8111 del 25/01/2024; Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- Norme tecniche di attuazione del PAI, approvate con D.P.C.M. in data 24/05/2001;
- il Regolamento Regionale Forestale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. (in particolare art.37 bis)(approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011);
- il Regolamento Regionale d'attuazione n. 10/R del 16/12/2022 (in particolare artt. 14 e 26);
- la D.D. n. 2656/A1814B del 12/12/2024 - All. A (tabella canoni);
- l' art 17 della L.R. n. 23/2008 e s.m.i;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Sig. Mossino Franco, ad eseguire l'intervento di manutenzione della vegetazione nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati citati in premessa e depositati agli atti del Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'intervento di taglio della vegetazione deve essere realizzato nel rispetto del progetto e in osservanza alle prescrizioni riportate nel presente provvedimento; nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale Al-At;
- il taglio manutentivo della vegetazione deve essere realizzato nel rispetto e secondo le modalità previste dalla legge forestale (L.R. n. 4 del 10/02/2009 e s.m.i.) e dal suo regolamento di attuazione (R.R. n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011) ed in particolare :
 - all'interno dell'alveo inciso ovvero nella porzione occupata dall'acqua in regime ordinario

(indicativamente nei 2/3 inferiori della sponda), è consentito il taglio della vegetazione mediante ceduzione senza rilascio di matricine (cosiddetto taglio “a raso”);

- sulla restante porzione (terzo superiore di sponda), il taglio della vegetazione deve essere limitato ai soggetti di effettivo pericolo (deperenti, instabili, fortemente inclinati) che possono cadere nell'alveo e/o essere esposti a fluitazione in caso di piena ovvero che possono pregiudicare l'efficienza delle sezioni di deflusso. Occorre garantire il mantenimento dei soggetti più stabili conservando la restante copertura, aventi funzioni antierosive, naturalistiche, ambientali e paesaggistiche. E' vietata ogni forma di taglio a raso.
- durante le operazioni di taglio non devono essere danneggiate le piante e il novellame non interessati dall'intervento e devono essere attuati idonei accorgimenti per l'eliminazione/eradicatione della vegetazione alloctona invasiva eventualmente presente (D.G.R. n. 33-5174 del 12/06/2017);
- sia all'interno dell'alveo inciso che sulle sponde occorre provvedere alla raccolta del materiale già divelto o trasportato dalla corrente che potrebbe costituire ostacolo al libero deflusso delle portate del corso d'acqua;
- qualora il taglio della vegetazione interferisca con aree di proprietà di soggetti diversi dal soggetto autorizzato, è obbligo di quest'ultimo richiedere il preventivo consenso ai proprietari prima di procedere all'esecuzione dell'intervento;
- il materiale proveniente dal taglio nonché quello derivante dalle lavorazioni (fronde, fogliame, tronchi secchi, etc.) deve essere immediatamente rimosso dall'alveo e dalle sponde e allontanato dalle aree di possibile esondazione; è vietato l'accatastamento del materiale legnoso nella fascia di rispetto idraulico (art. 96 lettera f del R.D.n. 523/1904) e nelle aree di possibile esondazione del corso d'acqua; è altresì vietato l'abbandono del materiale legnoso tagliato e oggetto di successiva eventuale trinciatura/cippatura; in alveo, sulle sponde o in aree raggiungibili dalle piene del corso d'acqua,
- è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare vegetazioni e ceppaie sulle sponde (art. 96 lettera c del Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523), di formare accessi definitivi all'alveo, di attuare scavi o riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere;
- durante l'esecuzione dei lavori non deve essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l'eventuale realizzazione, in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale, qualora queste non siano previste o sufficientemente dettagliate nella documentazione depositata agli atti del Settore Tecnico regionale Al-At, sarà oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione dal Settore medesimo;
- l'autorizzazione ha validità per il taglio e l'allontanamento della vegetazione nelle sole aree appartenenti al Demanio Idrico ed individuate sullo stralcio planimetrico allegato all'istanza e tutte le lavorazioni/operazioni non devono né causare turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua né arrecare danno o pregiudizio alle sponde, alle opere di difesa o manufatti esistenti e più in generale danneggiare proprietà pubbliche e private o ledere diritti altrui;
- il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 s.m.i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- la presente autorizzazione ha validità di anni 1 (uno) dalla data della stessa, tenendo conto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 37 comma 5 del Regolamento Forestale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. (sospensione tagli dal 31 marzo al 15 giugno), pertanto i lavori in argomento, devono essere completati, a pena di decadenza della presente autorizzazione, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati devono essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a cause di forza maggiore ;

- il committente deve comunicare a mezzo PEC o similari, al Settore Tecnico Regionale AL-AT, al Nucleo Carabinieri Forestale di Asti, l'inizio dei lavori (con congruo anticipo) e l'ultimazione degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto realizzato e quanto autorizzato. Ad avvenuta ultimazione il titolare dell'autorizzazione deve inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente alle vigenti leggi in materia e alle condizioni/prescrizioni sopraelencate.
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'intervento autorizzato, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'intervento stesso sia in seguito giudicato incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, deve ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti leggi in materia e trasmettere alla struttura regionale competente in materia forestale, la comunicazione semplice di cui all'art. 4 del Regolamento Forestale n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i. .

La presente autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono al Settore Tecnico Regionale Al-At, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Trattandosi di intervento rivolto al miglioramento dell'efficienza idraulica del corso d'acqua, ai sensi degli artt. 14 e 26 del Regolamento Regionale n. 10/R del 16/12/2022 il valore delle piante oggetto di taglio, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e delle vigenti leggi in materia, è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione che viene rilasciata ai sensi del R.D. 523/1904 e costituisce implicitamente anche autorizzazione all'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata dalla realizzazione dei lavori di cui trattasi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro i termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I funzionari estensori

Giuliana Capitolo

Mara Garelli

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)

Firmato digitalmente da Davide Mussa